Conto corrente con la posta

Anno 82° — Numero 137

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Venerdì, 13 giugno 1941 - ANNO XIX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 50-033 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Ricompense al valor militare

Con R. decreto in data 9 maggio 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti, addì 27 maggio 1941-XIX, registro n. 26 Aeronautica, foglio n. 183, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare, sul campo:

MEDAGLIA D'ARGENTO.

CONTI Luigi, da Riofreddo (Roma), sottotenente pilota (*alla memoria*). — Abile ed ardito pilota di velivolo da bombardamento partecipava nel giro di pochissimi giorni, a numerose azioni offensive sulle basi nemiche del Somaliland. Più volte attaccato da aerei nemici sosteneva vittoriosamente il combattimento senza desistere dal proprio compito. Con grande perizia e sereno sprezzo del pericolo, effettuava voli isolati di ricognizione sulle posizioni avversarie, raccogliendo dati di capitale importanza per lo sviluppo e la vittoriosa conclusione delle operazioni terresti. Nel corso di un'azione da bombardamento particolarmente rischiosa per l'accanita reazione opposta dal nemico, dopo aver effettuato con calma e precisione il proprio tiro, nonostante la intensità del fuoco contraereo, veniva attaccato da un velivolo nemico e abbattuto dopo violento combattimento. — Cielo del Somaliland, 5-6 agosto 1940-XVIII.

JOVANE Elia, da Maddaloni (Napoli), primo aviere armiere (*alla memoria*). — Armiere mitragliere di apparecchio da bombardamento partecipava a numerose azioni su vitali e muniti centri nemici contribuendo con la propria abilità di specialista e il proprio coraggio di soldato, ad assicurare la piena riuscita di ogni azione e a sventare più volte gli attacchi dei caccia nemici. Su apparecchio isolato partecipava a tre ardite ricognizioni su vaste e impervie zone del territorio nemico alla ricerca di un nostro velivolo sperduto. Durante le operazioni per la conquista del Somaliland dava nuove tangibili prove delle sue capacità e del suo valore. In un'azione particolarmente rischiosa per l'intensità e la precisione del fuoco contraereo, dopo aver effettuato il tiro, veniva attaccato da un caccia nemico e dopo strenua lotta, cadeva col proprio apparecchio in fiamme, immolando gloriosamente la giovane vita. — Cielo dell'A.O.I., 13 giugno-16 agosto 1940-XVIII.

ROMANO Filippo, da Gioia del Colle (Bari), primo aviere marconista (*alla memoria*). — Specialista marconista di grande perizia, combattente sereno e valorosissimo, già più volte distintosi in numerose e difficili azioni belliche sempre contrastate da avversità meteoriche, assai spesso da violenta azione contraerea e dagli attacchi della caccia avversaria, nel cielo di Berbera, sotto l'infuriare della violentissima reazione delle artiglierie contraerei che colpiva il velivolo in parti vitali, assolveva il suo compito in piena serenità. Attaccato da un caccia nemico, prontamente si portava alla propria arma combattendo da prode. Mortalmente colpito, persisteva eroicamente nell'azione e cedeva l'arma ad un camerata accorso solo all'ultimo istante della sua vita e dopo averlo esortato a persistere nella lotta ed a combattere da valoroso. Esempio fulgidissimo di saldo eroico cuore di combattente. — Cielo di Berbera, 3 agosto 1940-XVIII.

SCANNAVINI Leonardo, da Ferrara, sergente maggiore pilota (*alla memoria*). — Pilota bombardiere di rare qualità militari e professionali partecipava a numerose azioni sulle più importanti e più munite basi nemiche dello scacchiere A.O.I., rivelandosi combattente ardito e prezioso coadiuvatore del capo equipaggio nella condotta dei lunghi e difficili voli e nell'assolvimento dei compiti offensivi nonostante la più accanita reazione avversaria. Durante le operazioni per la conquista del Somaliland effettuava voli isolati di ricognizione sulle posizioni nemiche, raccogliendo dati di capitale importanza per lo sviluppo e vittoriosa conclusione delle operazioni terrestri. Nel corso di un'azione di bombardamento particolarmente arrischiata, dopo aver ultimato il proprio compito offensivo veniva attaccato da un velivolo nemico e abbattuto dopo violento combattimento. — Cielo dell'A.O.I., 13 giugno-16 agosto 1940-XVIII.

MEDAGLIA DI BRONZO

CAPPUCCIO Mario, da S. Antimo (Napoli), primo aviere marconista (*alla memoria*). — Marconista mitragliere di apparecchio da bombardamento, partecipava a numerose azioni offensive sulle più importanti e più munite basi nemiche dello scacchiere dell'A.O.I., sempre contribuendo con la propria abilità di specialsta e il proprio coraggio di soldato, ad assicurare la piena riuscita di ogni azione e a sventare più volte gli attacchi dei caccia nemici. Su apparecchio isolato partecipava ad ardite ricognizioni su vaste zone del territorio nemico alla ricerca di un nostro velivolo sperduto. Durante le operazioni per la conquista del Somaliland dava nuove tangibili prove delle sue capacità e del suo valore. Al ritorno da un'azione particolarmente rischiosa per l'intensità della reazione nemica veniva attaccato da un apparecchio avversario e abbattuto dopo violento combattimento. — Cielo dell'A.O.I., 13 giugno-16 agosto 1940-XVII.

CARAVELLO Ventura, da Milazzo (Messina), primo aviere motorista (*alla memoria*). — Motorista d'apparecchio da bombardamento di provata capacità dotato di profondo sentimento del dovere, si offriva volontario per partecipare ad una rischiosa azione notturna. Nell'adempimento del suo dovere incontrava gloriosa morte dando esempio di sereno coraggio e di spirito di abnegazione. — Cielo di Porto Sudan, 11 giugno 1940-XVIII.

CUSINI Bruno, da Roverbello (Mantova), aviere scelto marconista (*alla memoria*). — Marconista d'apparecchio da bombardamento, volontariamente chiedeva di partecipare ad una rischiosa missione. Nell'adempimento del suo dovere, incontrava gloriosa morte dando fulgido esempio di abnegazione e di sprezzo del pericolo. — Cielo di Porto Sudan, 11 giugno 1940-XVIII.

DI GAETANO Benedetto, da Nereto (Teramo), primo aviere motorista (*alla memoria*). — Motorista a bordo di apparecchio da bombardamento durante una difficile azione sul cielo di aeroporto nemico, si adoperava efficacemente a riparare i danni prodotti al velivolo dall'intesa reazione contraerea. Attaccato successivamente da aerei nemici, calmo e sereno contrastava l'avversario con la sua arma fino a quando non cadeva colpito a morte da una raffica di mitragliatrice. — Cielo dell'A.O.I., 10 giugno-8 agosto 1940-XVIII.

DOTTA Giovanni, da Torino, sottotenente pilota (*alla memoria*). — Capo equipaggio di apparecchio da bombardamento, dimostrava in ogni missione affidatagli alto senso di abnegazione e profondo spirito di sacrificio. In un'azione bellica notturna, portata su un obiettivo molto lontano dalla propria base, sebbene la navigazione fosse ostacolata da condizioni avverse, persisteva tenacemente, fino a raggiungere l'obiettivo e ad effettuare il bombardamento. Nella

rotta di ritorno dopo circa sette ore di faticosissimo volo nel tentativo di salvare il materiale ed i compagni di equipaggio incontrava eroica morte. — Cielo di Porto Sudan, 11 giugno 1940-XVIII.

LUISI Ivo, da Querceta (Lucca), primo aviere motorista (*alla memoria*). — Si prodigava all'opera di spegnimento di grave incendio provocato da incursione aerea nemica sprezzando il pericolo delle fiamme e delle ininterrotte esplosioni delle munizioni incendiate. Nell'azione tanto adimentosa quanto efficace immolava la giovane esistenza per il supremo ideale del compimento del dovere. — Addis Abeba, 18 agosto 1940-XVIII.

RESTELLI Ugo, da Milano, Sergente maggiore pilota (*alla memoria*). — Secondo pilota d'apparecchio da bombardamento, cooperava col proprio capo equipaggio nel compimento di un'ardita azione notturna, portata su di un lontano obiettivo. Nella rotta di ritorno, a missione compiuta, per l'urto del velivolo contro una collina, incontrava la morte. — Cielo di Porto Sudan, 11 giugno 1940-XVIII.

RINALDI Oberdan, da Roma, sergente armiere (*alla memoria*). — Sergente armiere di apparecchio da bombardamento, volontariamente chiedeva di partecipare ad una rischiosa azione notturna. Nell'adempimento del suo dovere incontrava eroica morte dando fulgido esempio di abnegazione e sprezzo del pericolo. — Cielo di Porto Sudan, 11 giugno 1940-XVIII.

TESTOLIN Maurizio, da Abano Terme (Padova), aviere scelto motorista (*alla memoria*). — Motorista mitragliere di velivolo da bombardamento, partecipava a numerose azioni offensive sulle più importanti e più munite basi nemiche dello scacchiere dell'A.O., contribuendo sempre validamente con la propria capacità di specialista e il suo coraggio di soldato, al pieno assolvimento del compito e alla difesa del proprio apparecchio dagli attacchi degli aerei avversari. Durante le operazioni per la conquista del Somaliland dava nuove brillanti prove delle sue alte qualità militari in azioni particolarmente rischiose per l'entità della reazione aerea e contraerea nemica. Al rientro da una di queste, veniva attaccato da un velivolo avversario e dopo strenuo combattimento soccombeva, precipitando in fiamme. — Cielo dell'A.O.I., 22 giugno-16 agosto 1940-XVIII.

(2268)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 15 maggio 1941-XIX, n. 474.

Stato di previsione della spesa del Ministero per gli scambi e per le valute per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1941-XIX al 30 giugno 1942-XX.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero per gli scambi e per le valute, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1941-XIX al 30 giugno 1942-XX, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Tirana, addì 15 maggio 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

Stato di previsione della spesa del Ministero per gli scambi e per le valute per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1941-XIX al 30 giugno 1942-XX.

CAPITOLI Num.	CAPITOLI Denominazione	COMPETENZA per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1941 al 30 giugno 1942
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive*	
	SPESE GENERALI.	
1	Personale di ruolo dell'Amministrazione centrale e personale di ruolo di altre Amministrazioni temporaneamente comandato a prestare servizio presso l'Amministrazione centrale — Stipendi ed altri assegni fissi (*Spese fisse*)	6.200.000 —
2	Personale di ruolo degli uffici commerciali all'estero; personale incaricato della reggenza degli uffici stessi a norma dell'articolo 1 del Regio decreto 4 marzo 1940-XVIII, n. 153 e commissari commerciali nominati in base al Regio decreto 16 dicembre 1940-XIX, n. 1729 — Stipendi ed altri assegni fissi (*Spese fisse*)	8.000.000 —
3	Personale non di ruolo in servizio presso l'Amministrazione centrale: retribuzioni ed altri assegni fissi dovuti ai sensi del Regio decreto-legge 4 febbraio 1937-XV, n. 100, convertito nella legge 7 giugno 1937-XV, n. 1108, e rimborso delle retribuzioni corrisposte da Enti di diritto pubblico ai sensi dello articolo 14 del Regio decreto-legge 23 aprile 1936-XIV, n. 656, convertito nella legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1187 — Retribuzioni dovute ai sensi dell'articolo 57 del Regio decreto 8 maggio 1924-II, n. 843, agli estranei incaricati di studi nell'interesse del Ministero — Indennità di licenziamento al personale non di ruolo	590.000 —
4	Assegni agli addetti al Gabinetto	40.000 —
5	Indennità di missione e di trasferimento per il personale in servizio nell'Amministrazione centrale; rimborso di spese di viaggio e competenze ai membri delle Giunte per prodotti, di Commissioni e Comitati	170.000 —
6	Spese di rappresentanza	60.000 —
7	Premi di operosità e di rendimento al personale del Ministero ed a quello di altre Amministrazioni; compensi ad estranei per incarichi e studi speciali	700.000 —
8	Sussidi al personale di ruolo e non di ruolo in attività di servizio, a quello cessato dal servizio e relative famiglie	45.000 —
9	Spese casuali	100.000 —
10	Acquisto di decorazioni	5.000 —

Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1941 al 30 giugno 1942
11	Spese per la biblioteca	60.000 —
12	Spese postali, telegrafiche e telefoniche (*Spesa obbligatoria*)	200.000 —
13	Spese per il funzionamento dell'Ufficio cifra	10.000 —
14	Fitto di locali ad uso dell'Amministrazione centrale	200.000 —
15	Spese di manutenzione dei locali del Ministero	50.000 —
16	Spese di liti (*Spesa obbligatoria*)	*per memoria*
17	Residui passivi eliminati ai sensi dell'articolo 36 del Regio decreto 18 novembre 1923-II, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato e reclamati dai creditori (*Spesa obbligatoria*)	*per memoria*
		16.430.000 —
	Debito vitalizio.	
18	Pensioni ordinarie (*Spese fisse*)	65.000 —
19	Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 4 e 10 del Regio decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 1970, convertito nella legge 21 agosto 1921, n. 1144, modificati dall'articolo 11 del Regio decreto 21 novembre 1923-II, numero 2480, ed assegni congeneri legalmente dovuti (*Spesa obbligatoria*)	10.000 —
		75.000 —
	Commercio estero e trattati.	
20	Spese inerenti ai rapporti con rappresentanze e delegazioni per questioni economiche e finanziarie internazionali	40.000 —
21	Spese per studi attinenti alle tariffe doganali italiane ed estere — Compensi per traduzioni	60.000 —
22	Spese d'impianto per nuovi uffici commerciali — Spese di ufficio e di funzionamento — Spese di viaggio e indennità di prima sistemazione, di missione e di trasferimento per il personale di ruolo e non di ruolo degli uffici commerciali all'estero e per missioni di carattere commerciale all'estero — Indennità di licenziamento al personale non di ruolo.	6.000.000 —
23	Acquisto di pubblicazioni e abbonamento a giornali ed a riviste estere e nazionali per il servizio dei trattati e della politica doganale e commerciale	27.000 —
24	Camere di commercio italiane all'estero e italo-straniere; organizzazioni ed istituzioni per l'incremento dei traffici con l'estero; borse di pratica commerciale e contributo nelle spese dell'Istituto internazionale per il commercio e le tariffe doganali in Bruxelles	1.700.000 —
25	Contributo nelle spese di funzionamento dell'Istituto nazionale fascista per il commercio estero (Regio decreto-legge 7 marzo 1935-XIII, n. 370, convertito nella legge 13 giugno 1935-XIII, n. 1553 e Regio decreto-legge 3 febbraio 1936-XIV, n. 296, convertito nella legge 14 aprile 1936-XIV, n. 929)	5.250.000 —
26	Spese per l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di informazione di carattere commerciale e finanziario all'estero — Contributi per la partecipazione italiana a fiere e mostre all'estero.	550.000 —
27	Contributi ad istituzioni aventi per fine l'incremento dei rapporti con l'estero	25.000 —
28	Contributo nelle spese di mantenimento dell'Ufficio delle esposizioni internazionali in Parigi (Regio decreto-legge 13 gennaio 1931-IX, n. 24, convertito nella legge 9 aprile 1931-IX, n. 893)	32.500 —
		13.684.500 —
	Controllo valutario nel Regno e nei territori dell'Africa Orientale Italiana.	
29	Assegnazione per le spese da sostenere dall'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, per l'espletamento delle funzioni di vigilanza e di controllo in materia valutaria di cui al Regio decreto-legge 12 maggio 1938-XVI, n. 794	3.000.000 —
30	Personale in servizio nei territori dell'Africa Orientale Italiana per l'esercizio del controllo delle valute (Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1131, convertito nella legge 4 gennaio 1937-XV, n. 120); stipendi e assegni fissi, indennità coloniali al personale di ruolo; rimborso ad Enti di diritto pubblico delle retribuzioni al personale non di ruolo (articolo 14 del Regio decreto-legge 23 aprile 1936-XIV, n. 656, convertito nella legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1187) (*Spese fisse*)	530.000 —
31	Indennità di missione e di trasferimento per il personale di ruolo e non di ruolo in servizio nei territori dell'Africa Orientale Italiana	230.000 —
32	Spese varie (escluse le retribuzioni e i premi di operosità e di rendimento al personale) per l'esercizio del controllo delle valute nei territori dell'Africa Orientale Italiana (Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1131, convertito nella legge 4 gennaio 1937-XV, n. 120)	100.000 —
		3.860.000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1941 al 30 giugno 1942
	Spese diverse.	
33	Spese relative ai servizi di contingentamento	30.000 —
34	Spese di funzionamento dell'Ufficio per gli approvvigionamenti dall'estero (Regi decreti-legge 2 marzo 1933-XI, n. 165, convertito nella legge 29 maggio 1933-XI, n. 887 e 24 aprile 1934-XII, n. 780, convertito nella legge 14 giugno 1934-XII, n. 1279) . .	175.000 —
		205.000 —
	TITOLO II. — **Spesa straordinaria.**	
	Categoria I. — ***Spese effettive.***	
	Spese generali e diverse.	
35	Spese per l'impianto dell'Ufficio cifra	10.000 —
36	Spese per l'adattamento dei locali in uso del Ministero . .	175.000 —
37	Spese d'impianto degli uffici per l'esercizio del controllo delle valute nei territori dell'Africa Orientale Italiana (Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XVI, n. 1131, convertito nella legge 4 gennaio 1937-XV, n. 120)	50.000 —
		235.000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
Di Revel

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1941 al 30 giugno 1942
	RIASSUNTO PER TITOLI	
	TITOLO I. — Spesa ordinaria.	
	Categoria I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali	16.430.000 —
	Debito vitalizio	75.000 —
	Commercio estero e trattati	13.684.500 —
	Controllo valutario nel Regno e nei territori dell'Africa Orientale Italiana	3.860.000 —
	Spese diverse	205.000 —
	Totale della categoria I — Parte ordinaria	34.254.500 —
	TITOLO II. — Spesa straordinaria.	
	Categoria I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali e diverse	235.000 —
	Totale della categoria I — Parte straordinaria	235.000 —
	Totale generale della categoria I — Spese effettive . . .	34.489.500 —
	RIASSUNTO PER CATEGORIE	
	Categoria I. — Spese effettive. — (Parte ordinaria e straordinaria)	34.489.500 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
Di Revel

LEGGE 28 aprile 1941-XIX, n. 475.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 febbraio 1941-XIX, n. 102, che proroga l'entrata in vigore, nei riguardi del personale delle Forze armate dello Stato, della legge 28 settembre 1940-XVIII, n. 1482, che stabilisce l'obbligo dell'appartenenza al P.N.F. per l'avanzamento in carriera dei dipendenti dalle pubbliche Amministrazioni.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 10 febbraio 1941-XIX, n. 102, che proroga l'entrata in vigore, nei riguardi del personale delle Forze armate dello Stato, della legge 28 settembre 1940-XVIII, n. 1482, che stabilisce l'obbligo dell'appartenenza al Partito Nazionale Fascista per l'avanzamento in carriera dei dipendenti dalle pubbliche Amministrazioni.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 aprile 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — SERENA — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

REGIO DECRETO 18 aprile 1941-XIX, n. 476.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del S. Cuore di Gesù e Maria SS.ma Annunziata, in Montefredane (Avellino).

N. 476. R. decreto 18 aprile 1941, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini della Confraternita del S. Cuore di Gesù e Maria SS.ma Annunziata, in Montefredane (Avellino).

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 giugno 1941-XIX

REGIO DECRETO 18 aprile 1941-XIX, n. 477.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS.mo Sacramento in Bitritto (Bari).

N. 477. R. decreto 18 aprile 1941, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS.mo Sacramento in Bitritto (Bari).

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 giugno 1941-XIX

REGIO DECRETO 24 aprile 1941-XIX, n. 478.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'imposizione del contributo del « Seminaristico » a carico di tutti gli Enti ecclesiastici della Diocesi di Trapani.

N. 478. R. decreto 24 aprile 1941, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Trapani, in data 1° maggio 1940-XVIII, relativo all'imposizione del contributo del « Seminaristico » a carico di tutti gli Enti ecclesiastici della Diocesi di Trapani, a favore di quel Seminario diocesano.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 giugno 1941-XIX

REGIO DECRETO 24 aprile 1941-XIX, n. 479.

Riconoscimento, agli effetti civili, del trasferimento della sede della parrocchia di San Lorenzo Martire in frazione Fontanelle del comune di Boves (Cuneo).

N. 479. R. decreto 24 aprile 1941, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Cuneo in data 15 gennaio 1941-XIX, relativo al trasferimento della sede della parrocchia di San Lorenzo Martire, in frazione Fontanelle del comune di Boves (Cuneo), nella nuova Chiesa parrocchiale detta « di S. Lorenzo Martire e Regina Pacis », situata nella frazione stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 giugno 1941-XIX

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 24 ottobre 1940-XVIII.

Riconoscimento della notevole importanza industriale per il comune di Civitanova Marche.

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO

MINISTRO PER L'INTERNO

Veduta la proposta avanzata dal prefetto di Macerata perchè il comune di Civitanova Marche, di popolazione inferiore ai 25.000 abitanti, sia riconosciuto di notevole importanza industriale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1 della legge 6 luglio 1939-XVII, n. 1092, recante provvedimenti contro l'urbanesimo;

Ritenuto che l'istruttoria disposta ha addimostrato la fondatezza della proposta, confermando sia la notevole attrezzatura industriale del Comune, sia l'entità del flusso immigratorio che vi si verifica e che non vi può trovare adeguato collocamento;

Su conforme avviso espresso dal Ministero delle corporazioni - Direzione generale dell'industria;

Veduto l'art. 1 della legge 6 luglio 1939-XVII, n. 1092;

Decreta:

Il comune di Civitanova Marche, in provincia di Macerata, è riconosciuto di notevole importanza industriale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1 della legge 6 luglio 1939-XVII, n. 1092.

Il prefetto della Provincia e il podestà del Comune sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed entrerà in vigore 15 giorni dopo la sua pubblicazione.

Roma, addì 24 ottobre 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(2271)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 23 aprile 1941-XIX.

Riconoscimento della notevole importanza industriale per il comune di Poggibonsi.

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Veduta la proposta del prefetto di Siena che il comune di Poggibonsi, la cui popolazione è inferiore ai 25.000 abitanti, sia riconosciuto di notevole importanza industriale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1 della legge 6 luglio 1939-XVII, n. 1092, recanti provvedimenti contro l'urbanesimo;

Ritenuto che l'istruttoria disposta ha addimostrato la fondatezza di tale proposta, confermando sia la notevole attrezzatura industriale del Comune suddetto, sia l'entità del flusso immigratorio che vi si verifica e che non vi può trovare adeguato collocamento;

Su conforme avviso espresso dal Ministero delle corporazioni - Direzione generale dell'industria;

Veduto l'art. 1 della legge 6 luglio 1939-XVII, n. 1092;

Decreta:

Il comune di Poggibonsi, in provincia di Siena, è riconosciuto di notevole importanza industriale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1 della legge 6 luglio 1939-XVII, n. 1092.

Il prefetto ed il podestà interessati sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed entrerà in vigore 15 giorni dopo la sua pubblicazione.

Roma, addì 23 aprile 1941-XIX

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(2274)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 9 maggio 1941-XIX.

Riconoscimento della notevole importanza industriale per il comune di Piedimonte d'Alife.

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Veduta la proposta del prefetto di Benevento che il comune di Piedimonte d'Alife la cui popolazione è inferiore ai 25.000 abitanti, sia riconosciuto di notevole importanza industriale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1 della legge 6 luglio 1939-XVII, n. 1092, recante provvedimenti contro l'urbanesimo;

Ritenuto che l'istruttoria disposta ha addimostrato la fondatezza della proposta, confermando sia la notevole attrezzatura industriale del Comune suddetto, sia l'entità del flusso immigratorio che vi si verifica e che non vi può trovare adeguato collocamento;

Su conforme avviso espresso dal Ministero delle corporazioni - Direzione generale dell'industria;

Veduto l'art. 1 della legge 6 luglio 1939-XVII, n. 1092;

Decreta:

Il comune di Piedimonte d'Alife, in provincia di Benevento, è riconosciuto di notevole importanza industriale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1 della legge 6 luglio 1939-XVII, n. 1092.

Il prefetto ed il podestà interessati sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed entrerà in vigore 15 giorni dopo la sua pubblicazione.

Roma, addì 9 maggio 1941-XIX

(2272) p. *Il Ministro*: BUFFARINI

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 9 maggio 1941-XIX.

Riconoscimento della notevole importanza industriale per il comune di S. Marcello Pistoiese.

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Veduta la proposta del prefetto di Pistoia che il comune di S. Marcello Pistoiese la cui popolazione è inferiore ai 25.000 abitanti, sia riconosciuto di notevole importanza industriale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1 della legge 6 luglio 1939-XVII, n. 1092, recante provvedimenti contro l'urbanesimo;

Ritenuto che l'istruttoria disposta ha addimostrato la fondatezza di tale proposta, confermando sia la notevole attrezzatura industriale del Comune suddetto, sia l'entità del flusso immigratorio che vi si verifica e che non vi può trovare adeguato collocamento;

Su conforme avviso espresso dal Ministero delle corporazioni - Direzione generale dell'industria;

Veduto l'art. 1 della legge 6 luglio 1939-XVII, n. 1092;

Decreta:

Il comune di S. Marcello Pistoiese in provincia di Pistoia è riconosciuto di notevole importanza industriale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1 della legge 6 luglio 1939-XVII, n. 1092.

Il prefetto ed il podestà interessati sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed entrerà in vigore 15 giorni dopo la sua pubblicazione.

Roma, addì 9 maggio 1941-XIX

(2273) p. *Il Ministro*: BUFFARINI

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 9 maggio 1941-XIX.

Riconoscimento della notevole importanza industriale per il comune di Gattinara.

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Veduta la proposta del prefetto di Vercelli che il comune di Gattinara, la cui popolazione è inferiore ai 25.000 abitanti, sia riconosciuto di notevole importanza industriale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1 della legge 6 luglio 1939-XVII, n. 1092, recante provvedimenti contro l'urbanesimo;

Ritenuto che l'istruttoria disposta ha addimostrato la fondatezza di tale proposta, confermando sia la notevole attrezzatura industriale del Comune suddetto, sia l'entità del flusso migratorio che vi si verifica e che non vi può trovare adeguato collocamento;

Su conforme avviso espresso dal Ministero delle corporazioni - Direzione generale dell'industria;

Veduto l'art. 1 della legge 6 luglio 1939-XVII, n. 1092;

Decreta:

Il comune di Gattinara, in provincia di Vercelli, è riconosciuto di notevole importanza industriale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1 della legge 6 luglio 1939-XVII, n. 1092.

Il prefetto ed il podestà interessati sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed entrerà in vigore 15 giorni dopo la sua pubblicazione.

Roma, addì 9 maggio 1941-XIX

(2275) p. *Il Ministro*: BUFFARINI

DECRETO MINISTERIALE 5 giugno 1941-XIX.

Riduzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura del Gran Sasso (L'Aquila).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con Regio decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016;

Visto il decreto Ministeriale 6 agosto 1939-XVII, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, nella zona del Gran Sasso (L'Aquila), della estensione di ettari 5000 circa;

Considerato che tale zona è stata trasformata in zona di ripopolamento e cattura, ai sensi dell'art. 95 del suddetto testo unico;

Vista la proposta del Comitato provinciale della caccia di L'Aquila tendente ad ottenere la riduzione della zona medesima, al fine di renderla più rispondente allo scopo per cui è stata costituita;

Ritenuta l'opportunità di concedere la proposta riduzione;

Decreta:

La zona del Gran Sasso (L'Aquila), preclusa alla libera caccia con decreto Ministeriale 6 agosto 1939-XVII, e trasformata in zona di ripopolamento e cattura, fino al 6 agosto 1942-XX, ai sensi dell'art. 95 del vigente testo unico, resta così delimitata:

Partendo a valle dell'abitato di Assergi e precisamente dalla zona denominata « Fonte della Pietà » segue verso est le pendici della « Macchia Grande » fino a congiungersi a « Valle Fredda ». Da questa risale lungo il « Rio Tre Valloni » cima Portella (quota 2388) poco più ad est della funivia del Gran Sasso. Da monte Portella il confine taglia a nord cima « Cefalone » (quota 2532) e sempre verso ovest segue il crinale dei monti Malacoste, Camarda, Ienca e S. Franco (dai 2000 ai 2500 metri). Da monte S. Franco il confine scende lungo il piano occidentale di monte Stabiate (quota 1652) e da qui segue il versante meridionale di monte Aragno (quota 1556) da dove per « Casalatina » raggiunge il punto di partenza di « Fonte della Pietà ».

Estensione ettari 4300 circa.

Il Comitato provinciale della caccia di L'Aquila provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 giugno 1941-XIX

(2280) *Il Ministro*: TASSINARI

DECRETO MINISTERIALE 5 giugno 1941-XIX.

Modificazioni allo statuto del Consorzio agrario provinciale di Savona.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Vista la legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159, che converte in legge, con modificazioni, il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVII, n. 1593, concernente la riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Visto il decreto Ministeriale 2 febbraio 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 febbraio 1939-XVII, n. 29, col quale veniva approvato lo statuto-tipo dei Consorzi provinciali;

Visto il decreto Ministeriale 5 giugno 1939-XVII, pubblicato nel Foglio annunzi legali n. 96 del 14 giugno 1939 della provincia di Savona, col quale veniva approvato lo statuto del Consorzio agrario provinciale di Savona;

Vista la deliberazione 30 marzo 1941-XIX dell'assemblea straordinaria dei partecipanti, con la quale sono state approvate le modifiche degli articoli 4 e 32 dello statuto;

Decreta:

Sono approvate le modifiche agli articoli 4 e 32 dello statuto del Consorzio agrario provinciale di Savona nel testo seguente:

Art. 4, comma 1°): « La quota di partecipazione al capitale del Consorzio agrario provinciale di Savona è fissata in L. 100 ».

Art. 32, comma 5°): « Gli ex soci, che hanno già ottenuto il rimborso delle azioni, possono, nei tre mesi dell'avviso relativo, che riceveranno con lettera raccomandata dal Consorzio, chiedere la riammissione come partecipanti a condizione che, oltre alla restituzione della somma loro rimborsata, eseguano i versamenti che fossero necessari per il completamento di almeno una quota di partecipazione di lire 100 ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 giugno 1941-XIX

(2283) p. *Il Ministro*: NANNINI

DECRETO MINISTERIALE 21 maggio 1941-XIX.

Schema dell'elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Trento.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visti gli articoli 1 del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e 1° e 2° del regolamento approvato con R. decreto 14 agosto 1920, n. 1285,

Visto lo schema del primo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Trento predisposto dal locale Ufficio del genio civile;

Vista la nota 5 aprile 1941-XIX, n. 6653, del Magistrato alle acque;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti delle suindicate disposizioni di legge viene pubblicato l'annesso schema di elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Trento.

L'ingegnere capo dell'Ufficio del genio civile di Trento è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 21 maggio 1941-XIX.

p. *Il Ministro*: CALLETTI

SCHEMA DEL PRIMO ELENCO SUPPLETIVO DELLE ACQUE PUBBLICHE DELLA PROVINCIA DI TRENTO

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati o attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
1	Sorgente anonima scaturiente sulla p. f. 8631 del c. c. di Castello	Rio Cavallo	Folgaria	Dalla scaturigine allo sbocco
2	Sorgente anonima scaturiente sulle p. f 46/2 e 52 del c. c. di Isera	Non noto	Isera	Dalla scaturigine al luogo di dispersione
3	Sorgente anonima scaturiente in località Maso Botteri (p. f. 419 del c. c. di Ravina	Roggia Sardegna	Trento	Dalla scaturigine allo sbocco
4	Sorgenti anonime scaturienti sulla p. f. 1092 del c c. di Terzolas e p. f. 351 del c. c. di Arnago	T. Noce	Terzolas	Id.
5	Sorgenti anonime scaturienti sulle pp. ff. 111/2, 112, 113, 114, 115 e 116 del c. c. di Magrè	Rio Faogna	Cortaccia	Id.
6	Sorgenti anonime scaturienti sulle pp. ff. 1456, 1457 e 1458 del c. c. di Cortaccia	Fosso di Campo	Id.	Id.
7	Sorgente Acqua che Nasce	Rio Toas	Moena	Id.
8	Sorgente Arlè (d')	Non noto	Borgo Vals.	Dalla scaturigine al punto di dispersione
9	Sorgente Birreria di Castelfondo	T. Novella	Brez	Dalla scaturigine allo sbocco
10	Sorgente Bozzola	Fossa Palù	Trento	Id.
11	Sorgente Brusaferro di Novaline	Non noto	Id.	Dalla scaturigine al punto di dispersione
12	Sorgente Camin scaturiente sulle pp. ff. 224 e 255 del c. c. di Villazzano	Rio salé	Id.	Dalla scaturigine allo sbocco
13	Sorgente Cason dal Bus	Rio Gambis	Cavalese	Id.
14	Sorgente Casoni	Rio Novella	Brez	Id.
15	Sorgente Caverna scaturiente sulla p. f. 1161 del c.c. di Telve	F. Brenta	Borgo	Id.
16	Sorgente Contro Serra scaturiente sulla p. f. 288/2 del c. c. di Cognola	T. Fersina	Trento	Id.
17	Sorgenti Fol scaturienti sulle pp. ff. 1520, 1521, 1522, 1523, 1524 e 1525, 1798 e 1799/2 del c. c. di Povo	F. Adige	Id.	Id.
18	Sorgente Fontana Santa scaturiente sulla p. f. 946 del c. c. di Cognola	Rio Saluga	Id.	Id.
19	Sorgente Fontana scaturiente sulla p. f. 981 del c. c. di Cognola	Id.	Id.	Id.
20	Sorgente Fontane (alle)	Rio Calvello	Cavalese	Id.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	Foce o sbocco 3	Comuni toccati od attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
21	Sorgente Fuso	F. Brenta	Borgo Vals.	Dalla scaturigine allo sbocco
22	Sorgente Gaggiola	Rio Molino	Spor	Id.
23	Sorgente Ischia di Vela scaturiente in località omonima	F. Adige	Trento	Id.
24	Sorgente Isola dei Brunei scaturiente in località omonima	Roggia Molinera	Vigo Rendena	Id.
25	Sorgente Larese (al)	Rio Gambis	Cavalese	Id.
26	Sorgente Lungaraces	Lago Fedaia	Canazei	Id.
27	Sorgente Laghetto (al) o Bedole	Rio Gambis	Cavalese	Id.
28	Sorgenti Maestranzi scaturienti sulle pp. ff. 288/1 e 288/3 del c. c. di Cognola	T. Fersina	Trento	Id.
29	Sorgente Margini	F. Chiese	Cimego	Id.
30	Sorgente Masere	Rio Novella	Brez	Id.
31	Sorgente Mastaza di Bosentino	Rio Garzilon	Vigolo Vattaro	Id.
32	Sorgente Mastaza di Vattaro	Id.	Id.	Id.
33	Sorgenti Molà scaturienti sulla p. f. 498 del c. c. di Cognola	T. Fersina	Trento	Id.
34	Sorgente Mola scaturiente in località omonima	F. Sarca	Tione	Id.
35	Sorgenti Node scaturienti sulla p. f. 725 del c. c. di Villazzano	Rio Salé	Trento	Id.
36	Sorgente Nogarazze	Rio Novella	Brez	Id.
37	Sorgenti Palma scaturienti in località Mocchi di Torcegno	Non noto	Borgo Valsugana	Dalla scaturigine al punto di dispersione
38	Sorgenti Pegoretti scaturienti sulle pp. ff 1338/1, 1338/2 e 1340/1 del c. c. di Cognola	T. Fersina	Trento	Dalla scaturigine allo sbocco
39	Sorgente Pian dei Cucchi scaturiente sulla p. f. 1967/1 del c. c. di Siror	Rio Brentella	Fiera di Primiero	Id.
40	Sorgente Pian delle Vare da Ruf	Rio Udai	Vigo di Fassa	Id.
41	Sorgente Plan	Rio Fontanelle	Tres	Id.
42	Sorgente Poz	Rio Novella	Brez	Id.
43	Sorgente Pra Marino	Rio Val dell'Inferno	Capriana	Id.
44	Sorgente Pradesett. scaturiente sulla p. f. 1359 del c. c. di Codenzo	Rio Dal	Lomaso	Id.
45	Sorgente Pradolin	Rio Fontanelle	Tres	Id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
46	Sorgente Regenstein	Rio Faogna	Cortaccia	Dalla scaturigine allo sbocco
47	Sorgente Regole (alle) scaturiente sulla pp. ff. 481, 1297/2 e 1300/1 del c. c. di Mattarello	Non noto	Trento	Dalla scaturigine al punto di dispersione
48	Sorgente Rein scaturiente sulle p. f. 1987 del c. c. di Cortaccia	Rio Largo	Cortaccia	Dalla scaturigine allo sbocco
49	Sorgente Rio Bianco (del)	Rio Bianco	Storo	Id.
50	Sorgente Rodolon	T. Avisio	Vigo di Fassa	Id.
51	Sorgente Sala	Id.	Moena	Id.
52	Sorgente S. Raimondo di Novaline (al Maso) scaturiente sulla p. f. 1329/3 del c. c. di Mattarello	Non noto	Trento	Dalla scaturigine al punto di dispersione
53	Sorgente San Donà	Id.	Id.	Id.
54	Sorgente Scala scaturiente sulla p. f. 905/2 del c. c. di Sardagna	Id.	Id.	Id.
55	Sorgente Sfruz	Rio Fontanelle	Tres	Dalla scaturigine allo sbocco
56	Sorgente Sopra le Case scaturiente sulla p. f. 527 del c. c. di Vezzano	Non noto	Vezzano	Dalla scaturigine al punto di dispersione.
57	Sorgenti Spinazza	Rio Fontanelle	Tres	Dalla scaturigine allo sbocco
58	Sorgenti Tomasi scaturiente sulle pp. ff. 286 e 287 del c. c. di Cognola	T. Fersina	Trento	Id.
59	Sorgente Toppa	Rio Vaia	Fondo	Id.
60	Sorgenti Tre Fontane	Rio Salé	Trento	Id.
61	Sorgenti Valdacole scaturienti sulle pp. ff. 792, 793, 794 e 795 del c. c. di Villazzano	Id.	Id.	Id.
62	Sorgente Val de Lubie	Rio Gambis	Cavalese	Id.
63	Sorgente Vallacce	T. Avisio	Sover	Id.
64	Sorgente Vallazza	R. Brusago	Id.	Id.
65	Sorgente Vallonga	T. Avisio	Vigo di Fassa	Id.
66	Sorgente Vanezze	Non noto	Bondone di Trento	Dalla scaturigine al punto di dispersione
67	Sorgente Val Restel	F. Sarca	Pinzolo	Dalla scaturigine allo sbocco
68	Sorgenti Valmaiori	Rio Novella	Brez	Id.
69	Sorgenti Val Sacche	Rio Sacche	Tiarno	Id.
70	Sorgenti Vaiolet scaturienti a monte del Rifugio omonimo	Rio Vaiolet	Vigo di Fassa	Id.

p. *Il Ministro*: CALLETTI

(2072)

DECRETO MINISTERIALE 4 giugno 1941-XIX.
Aumento della circolazione dei biglietti di Stato da L. 1 e L. 2.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 20 maggio 1935-XIII, n. 874, convertito nella legge 23 dicembre 1935-XIV, n. 2393, e l'art. 1 del regolamento sul servizio dei biglietti di Stato approvato con l'art. 5 del Regio decreto-legge predetto;

Visto il decreto Ministeriale 14 novembre 1939-XVIII con il quale fu autorizzata la fabbricazione o l'emissione di biglietti di Stato da L. 2 e da L. 1 per l'importo rispettivamente di L. 200.000.000 e di L. 250.000.000;

Considerata la necessità di aumentare per gli accresciuti bisogni della circolazione i prefati contingenti di biglietti di Stato da L. 2 a L. 300.000.000 e da L. 1 a L. 350.000.000;

Decreta:

E' autorizzata la fabbricazione e la emissione di lire 100.000.000 di biglietti di Stato da L. 2 e di L. 100.000.000 in biglietti di Stato da L. 1.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 giugno 1941-XIX

(2281) *Il Ministro*: Di Revel

DECRETO MINISTERIALE 2 giugno 1941-XIX.
Autorizzazione alla Società anonima Magazzini generali di Bologna a trasferire la sede della propria succursale di Bazzano.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 1° luglio 1926-IV, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito nella legge 9 giugno 1927 V, n. 1158, nonchè il regolamento per la sua esecuzione approvato col R. decreto 16 gennaio 1927-V, numero 126;

Vista la legge 12 maggio 1930-VIII, n. 885, recante modificazioni al R. decreto-legge 1° luglio 1926-IV, n. 2290, sopra richiamato:

Visto il decreto Ministeriale 30 giugno 1927-V, che autorizza la Società anonima dei Magazzini generali di Bologna all'esercizio in Bologna, via Pietramellara 9, magazzini generali pel deposito di merci varie, estere, nazionali e nazionalizzate, nonchè il decreto Ministeriale 19 aprile 1939-XVII, che autorizza la predetta Società a trasferire i propri Magazzini generali principali di Bologna in via Carracci 8 e 71 e ad istituire in Bazzano, via Castelfranco 12, una succursale pel deposito di merci nazionali e nazionalizzate;

Vista l'istanza in data 24 ottobre 1940-XVIII, presentata dalla Società più volte citata per essere autorizzata a trasferire in altri locali la succursale di Bazzano e l'autorizzazione telegrafica concessa al riguardo;

Visto il parere favorevole manifestato dal Comitato di presidenza del Consiglio provinciale delle Corporazioni di Bologna nella seduta del 29 novembre 1940-XIX;

Decreta:

Art. 1.

La Società anonima dei Magazzini generali di Bologna è autorizzata a trasferire la sede della succursale di Bazzano da via Castelfidardo 12, in via De Amicis, nel fabbricato delle scuole comunali.

Art. 2.

Alla succursale di Bazzano saranno applicati il regolamento e le tariffe autorizzati con l'art. 3 del decreto Ministeriale 19 aprile 1939-XVII citato nelle promesse.

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni di Bologna è incaricato di vigilare sull'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 2 giugno 1941-XIX

(2282) p. *Il Ministro*: Amicucci

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, e dell'articolo unico della legge 8 giugno 1939-XVII, n. 860, si notifica che, in data 9 corrente, sono stati rimessi alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni i disegni di legge riguardanti la conversione in legge dei Regi decreti-legge 3 maggio 1941-XIX, n. 291, e 18 maggio 1941-XIX, n. 452, concernenti rispettivamente la costituzione della provincia di Lubiana e la sistemazione dei territori che sono venuti a far parte integrante del Regno d'Italia.

(2314)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Avviso di rettifica

Nelle premesse del decreto in data 30 maggio 1941-XIX, riguardante la costituzione del Collegio dei sindaci dell'Opera nazionale Dopolavoro per l'esercizio 1941-XIX, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 6 giugno 1941-XIX, n. 132, sono eliminate alle righe 8ª e 9ª le parole: «Presidente dell'Opera nazionale Dopolavoro».

(2326)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Prestito nazionale 3,50 % (1934)

Avviso n. 128.

E' stato dichiarato lo smarrimento delle ricevute n. 12, per la rata semestrale al 1° luglio 1940, relative alle rendite Prestito nazionale 3,50 % (1934) n. 330643 di L. 962,50, intestato a Scanga Luigi fu Francesco e n. 330644 di L. 962,50, intestato a De Luca Elisabetta fu Vincenzo moglie di Scanga Luigi.

Ai termini degli articoli 4, del R. decreto 19 febbraio 1922, n. 366, e 485 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, si fa noto che, trascorso un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso senza che siano state notificate opposizioni, verrà provveduto al pagamento della semestralità relativa alle dette quietanze mediante buono.

Roma, addì 6 giugno 1941-XIX

(2309) *Il direttore generale*: Potenza

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico** Elenco N. 18

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 % (1906)	212555	325 —	Ghersi Clelia di Giovanni, nubile, dom. a Torino. L'usufrutto vitalizio della rendita spetta congiuntamente e cumulativamente alla titolare e di lei genitori Ghersi Giovanni fu Francesco e Conterno Maddalena fu Giuseppe, e venendo a cessare a favore di dette persone l'usufrutto è riversibile a favore dei nipoti sopravviventi figli delle sorelle *Ghersi Paolina* e *Clotilde*.	Come contro, venendo a cessare a favore di dette persone, l'usufrutto è riversibile a favore dei nipoti sopravviventi della sorella uterina *Vallino Paola-Giovanna* fu *Giovanni-Battista* e della germana *Ghersi Clotilde*.
Cons. 3,50 %	846147	700 —	Riva Ciro fu Carlo, dom. in Torino, vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Callieris *Anna-Catterina* fu Stefano, vedova di Sacerdote Federico, dom. in Torino.	Riva Ciro fu Carlo, dom. in Torino, vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Callieris *Catterina-Margherita* fu Stefano, vedova di Sacerdote Federico, dom. in Torino.
P. R. 3,50 % (1934)	55490	672 —	Moreno *Laura* fu Federico, moglie di Zambelli Luciano, dom. in Alba (Cuneo), vincolato per dote.	Moreno *Ida-Laura* fu Federico, ecc., come contro.
Id. Id.	433491 433489	70 — 350 —	Guglielmo Eugenia fu *Giovanni*, moglie di Borello Francesco, dom. in Gravere (Torino).	Guglielmo Eugenia fu *Giovanni-Battista*, moglie di Borello Francesco, dom. in Gravere (Torino).
Id.	61837	52,50	Guglielmo Eugenia fu *Giovanni*, minore sotto la patria potestà della madre Didero Anna, vedova di Guglielmo *Giovanni*, dom. in Gravere (Torino).	Guglielmo Eugenia fu *Giovanni-Battista*, minore sotto la patria potestà della madre Didero Anna, vedova di Guglielmo *Giovanni-Battista*, dom. in Gravere (Torino).
Id.	115272 48709	35 — 70 —	Guglielmo Eugenia fu *Giovanni*, nubile, dom. a Gravere (Torino).	Guglielmo Eugenia fu *Giovanni-Battista*, nubile, dom. a Gravere (Torino).
Id.	13546	35 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	39349	35 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	80600	451,50	Cattaneo Clementina fu Carlo, moglie di Fassi Giuseppe, dom. in Este (Padova), vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Conelli *Laura* fu Samuele, vedova di Cattaneo Carlo, dom. in Como.	Come contro, vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Conelli *Maria-Laura* fu Samuele, ved. di Cattaneo Carlo, dom. in Como.
P. R. 3,50 % Rendita 5 %	483338 124807	4161,50 130 —	Perti *Ludovina* fu Pietro ved. Bernasconi, dom. in Como, vincolato d'usufrutto.	Perti *Rosa-Ludovina* fu Pietro ved. Bernasconi, dom. in Como, vincolato d'usufrutto.
B.T. nov. 5 % (1941) B.T. nov. 5 % (1944)	1239 Serie 6 33 Serie spec.	Capitale 5000 — 35300 —	Perti *Ludovina* fu Pietro ved. Bernasconi Luigi, dom. in Como.	Perti *Rosa-Ludovina* fu Pietro ved. Bernasconi Luigi, dom. in Como.
Rendita 5 %	168154	250 —	Saracco Carlo di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Calliano (Asti), con l'usufrutto a Muzio *Cristina* di Luigi, dom. a Calliano (Asti).	Come contro, con usufrutto a Muzio *Giustina* di Luigi, moglie di Saracco Giuseppe, dom. a Calliano (Asti).
Id.	168155	250 —	Saracco Carolina di Giuseppe, minore, ecc., come sopra, con usufrutto come sopra.	Saracco Carolina di Giuseppe, minore, ecc., come sopra, con usufrutto come sopra.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 % (1906) Id.	532595 637929	70 — 70 —	Crosetto *Giuseppina* fu *Luigi*, nubile, dom. a Torino.	Crosetto *Caterina-Giuseppina* fu *Luigi o Giovanni-Battista-Luigi*, nubile, dom. a Torino.
P. R. 3,50 % (1934)	8963	77 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 % Id.	11889 11890	70 — 10 50	Ristori *Vittorina di* Gino, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Torino.	Ristori *Tullia-Vittorina-Anna-Caterina-Maria* di Gino, minore, ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1936)	2691	1695 —	Coppola *Anna* fu Vincenzo, moglie di Profumi Arturo, dom. in Napoli, con vincolo dotale.	Coppola *Marianna* fu Vincenzo, ecc., come contro.
P. Naz. 5 %	25105	125 —	Sozio Vincenzo fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre *Iannuzzi Mariantonia*, vedova di Sozio Giuseppe, dom. in Caposele (Avellino).	Sozio Vincenzo fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della modre *Sorridente Anna*, ecc. come contro.
Id.	25106	125 —	Sozio Gerardo fu Giuseppe, minore, ecc., come sopra.	Sozio Gerardo fu Giuseppe, minore, ecc., come sopra.
P. Naz. 4,50%	8131	15 —	*Vaccarezzo* Attilio di Girolamo, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Camogli (Genova).	*Vaccarezza* Attilio di Girolamo, minore, ecc., come contro.
Id.	8129	9 —	*Vaccarezzo* Ettore di Girolamo minore, ecc., come sopra.	*Vaccarezza* Ettore di Girolamo, minore, ecc., come sopra.
Id.	8133	27 —	*Vaccarezzo* Ubaldo di Girolamo, minore, ecc., come sopra.	*Vaccarezza* Ubaldo di Girolamo, minore, ecc., come sopra.
Id.	8130	9 —	*Vaccarezzo* Riccardo di Girolamo, minore, ecc., come sopra.	*Vaccarezza* Riccardo di Girolamo, minore, ecc., come sopra.
Id.	8132	18 —	*Vaccarezzo* Mario di Girolamo, minore, ecc., come sopra.	*Vaccarezza* Mario di Girolamo, minore, ecc., come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	315313	350 —	Pannone *Rosalia* fu Pasquale, moglie di Brignola Francesco, dom. in Tuoro frazione di Caserta, vincolato per dote.	Pannone *Rosaria* fu Pasquale, ecc., come contro.
P. Naz. 5 %	3139	330 —	Ferraria *Ada o Adda* fu Eugenio, minore sotto la patria potestà della madre *Brunengo* Luisa fu Filippo, ved. Ferraria Eugenio, dom. a Torino.	Ferraria *Elena-Concetta-Ada-Erminia* fu Eugenio, minore sotto la patria potestà della madre *Brunenghi* Luisa fu Filippo, ved. Ferraria Eugenio, dom. a Torino.
Rendita 5 %	118831	35 —	Pede *Cristina* fu Felice moglie di Spicciati Carmine fu Angelo, dom. a Mirabello Sannitivo fraz. di Campobasso.	Pede *Maria-Cristina* fu Felice, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	668801	560 —	Rigat Maria fu Michele, moglie di Boggero Giuseppe fu Giorgio, dom. a Bossolasco (Cuneo), ipotecata per cauzione esattoriale, vincolata per dote della titolare, e con usufrutto a Riva *Giovannina* fu Pietro, ved. Rigat e moglie in seconde nozze di Galloni Pietro, dom. a Torino.	Come contro, con usufrutto a Riva *Maria-Giovanna* fu Pietro ved. Rigat e moglie in seconde nozze di Galloni o Gallone Pietro, dom. a Torino.
P. R. 3,50% (1934)	418739	413 —	Mires Anna-Maria fu *Alfredo*, minore sotto la patria potestà della madre Passigli Clara ved. Mires, dom. a Milano.	Mires Anna-Maria fu *Raffaello-Alfredo*, minore, ecc., come contro.
Id.	382946	357 —	Di Biase *Giulia* di Gennaro, moglie di De Rosa Nicola, dom. a Ururi (Campobasso).	Di Biase *Giuliana* di Gennaro, ecc., come contro.
P. Naz. 5 %	40201	100 —	Griffini *Annunciata-Rosa-Giuditta-Margherita-Maria* fu Vittorio-Emanuele, nubile maggiorenne, dom. a Caltanissetta.	Griffini *Annunziata-Rosa-Oliva-Giuditta-Maria* fu Vittorio-Emanuele, nubile, dom. a Caltanissetta.
P. R. 3,50 %	319014	861 —	Cistulli Marianna di Angelo-Nicola, moglie di Longo *Michele*, dom. a Castellana (Bari), con vincolo dotale.	Cistulli Marianna di Angelo-Nicola, moglie di Longo *Nicola*, dom. a Castellana (Bari), con vincolo dotale.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
P. Naz. 5% (1915)	10517	280 —	Presbitero *Dante* fu *Alcide o Giovanni-Alcide*, minore sotto la patria potestà della madre Melnati Ester di Pietro, vedova di Presbitero *Alcide o Giovanni-Alcide*, dom. in Ivrea.	Presbitero *Francesco-Eugenio-Dante* fu *Giovanni*, minore sotto la patria potestà della madre Melnati Ester di Pietro, ved. di Presbitero *Giovanni*, dom. in Ivrea.
Id.	10518	95 —	Come sopra, con usufrutto vitalizio a favore di Melnati Ester di Pietro, vedova di Presbitero *Alcide o Giovanni-Alcide*, dom. in Ivrea.	Come sopra, con usufrutto vitalizio a favore di Melnati Ester di Pietro, vedova di Presbitero *Giovanni*, dom. in Ivrea.
P. R. 3,50%	49141	602 —	Sisti Luigia fu Battista, moglie di Bagnoli *Antonio* fu Contardo, dom. a Stradella (Pavia), vincolata per dote della titolare.	Sisti Luigia fu Battista, moglie di Bagnoli *Siro-Antonio* fu Contardo, dom. a Stradella (Pavia), vincolata per dote della titolare.
Id.	63955	87,50	Scano *Amelia* di Raimondo, nubile, dom. a Sassari.	Scano *Aurelia* di Raimondo, nubile, dom. a Sassari.
Rendita 5%	15198	500 —	Miraglia *Anna* di Luigi, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Napoli.	Miraglia *Anna-Maria* di Luigi, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Napoli.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 19 maggio 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(2095)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

(2ª *pubblicazione*).

Svincolo totale della cauzione costituita dalla Mutua Siciliana di Sicurtà Marittime

I liquidatori della Mutua Siciliana di Sicurtà Marittime, con sede in Catania, via Calì n. 61, hanno chiesto lo svincolo totale della cauzione costituita dalla Mutua stessa a norma degli articoli 33 e 35 del R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, allo scopo di poter soddisfare i seguenti residui creditori per operazioni assicurative: Spadaro e Spampinato, Santi d'Arrigo quale liquidatore della « Siciliana », Lorenzo Sorace, Fichera Bianca Filippa.

Chiunque abbia ragione di opporsi a detto svincolo, a norma degli articoli 28 e 51 del R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, deve far pervenire in debita forma legale, ricorso a questo Ministero, Direzione generale del Personale, della Previdenza e del Collocamento - Divisione assicurazioni, non oltre il termine di giorni quindici dalla data di pubblicazione del presente avviso, comunicandone copia, pure in forma legale, ai liquidatori della predetta Mutua.

(2113)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione alla Sezione provinciale di Firenze dell'Ente nazionale fascista per la protezione degli animali ad accettare un lascito.

Con decreto Ministeriale del 23 aprile 1941-XIX, la Sezione provinciale di Firenze dell'Ente nazionale fascista per la protezione degli animali è stata autorizzata ad accettare un lascito di lire duemila disposto in suo favore dalla signora Umiliana Carlini vedova Redi, con testamento 10 agosto 1939-XVII, pubblicato con atto del notaio Francesco Pincider di Firenze in data 27 settembre 1939-XVII, al n. 1698, vol. 432.

(2305)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Disposizioni relative ai prezzi del latte condensato, refrigerato, evaporato; delle polveri di latte; delle farine lattee, e dei formaggi fusi in spicchi e in scatola.

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, a termini degli articoli 2 e 3 del R. decreto-legge 27 dicembre 1940-XIX, n. 1716, ed a seguito della recente revisione dei prezzi del latte industriale e dei formaggi, stabilisce i seguenti nuovi prezzi del latte condensato e altrimenti preparato; delle polveri di latte e dei formaggi fusi in spicchi e scatola.

Latte condensato, in scatole da gr. 385 netti cadauna, la cassa di 48 scatole . . . . L. 250 —

Latte condensato, in barili di capacità non superiore ai 50 chilogrammi, al kg. . . . . » 12,50
in barili di capacità superiore ai 50 chilogrammi . » 12 —

Latte sterilizzato, in scatole da 1 chilogrammo lordo cadauna, la cassa di 48 scatole . . . . » 240 —

Latte evaporato, in scatole da gr. 340 netto cadauna, la cassa di 48 scatole . . . . » 220 —

Polvere di latte grassa: non solubile, al chilogrammo . » 14 —
solubile, al chilogrammo . . . . » 14,50

Polvere di latte magra: non solubile, al chilogrammo . » 9,25
solubile, al chilogrammo . . . . » 9,50

Polveri di latte speciali per allattamento dei bambini: maggiorazione del 18 % sui prezzi vigenti.

Farine lattee: maggiorazione del 14 % sui prezzi in vigore.

Formaggi fusi, col 35 % di grasso:

in spicchi da gr. 25, cadauno . . . . L. 0,50
la scatola di 6 spicchi . . . . » 2,90
la scatola di 50 spicchi . . . . » 22,50

Tali prezzi s'intendono per merce resa franco stazione partenza.

(2327)

CONCORSI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Approvazione della tabella di classificazione dei vincitori del concorso a sei posti di alunno d'ordine in prova nel personale degli Istituti di prevenzione e di pena.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive variazioni, nonchè il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;
Visto il R. decreto 4 aprile 1939, n. 591;
Visto il decreto Ministeriale 20 marzo 1940-XVIII (registrato alla Corte dei conti il 31 marzo 1940, registro 4, foglio 116), col quale è stato indetto un concorso per esami a sei posti di alunno d'ordine in prova (gruppo *C*) nella carriera del personale degli Istituti di prevenzione e di pena;
Letti i verbali della Commissione esaminatrice nominata con decreti Ministeriali 20 aprile 1940, registrato alla Corte dei conti il 22 maggio 1940 (registro 6, foglio 141) e 27 novembre 1940, registrato alla Corte dei conti l'8 gennaio 1941 (registro 1, foglio 71);
Vista la delega rilasciata al Sottosegretario di Stato per il Ministero di grazia e giustizia in data 23 febbraio 1941;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente tabella di classificazione dei vincitori del concorso a sei posti di alunno d'ordine in prova (gruppo *C*) nella carriera del personale degli Istituti di prevenzione e di pena:

1° Belardinelli Vincenzo . . . . . . con punti 17,50
2° Gelli Adolfo . . . . » 17 —
3° Pupita Francesco . . . . . . » 16,50
4° Mazzacane Giovanni . . . . . » 16,30
5° Gasparri Mario . . . . » 16,20
6° Tani Umberto . . . . » 16 —

Art. 2.

Sono dichiarati idonei:

1° Spampinato Giuseppe . . . . . con punti 15 —
2° Figliolini Giuseppe . . . . . . » 13,25
3° Acone Alfredo . . . . » 13 —

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 19 aprile 1941-XIX

(2317) *Il Sottosegretario di Stato*: PUTZOLU

MINISTERO DELLE FINANZE

Sostituzione del segretario della Commissione per il concorso per titoli a 650 posti di volontario nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle dogane e imposte di fabbricazione (specializzazione dogane).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto del 24 maggio 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 13 giugno stesso anno, registro n. 9 Finanze, foglio n. 220, col quale è stato provveduto alla nomina della Commissione per il concorso per titoli a 650 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte di fabbricazione (specializzazione dogane), indetto col decreto Ministeriale 30 aprile 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 14 maggio successivo, registro n. 7 Finanze, foglio n. 352;
Ritenuta la necessità di sostituire il segretario della Commissione stessa nella persona del cav. dott. Gallo Carmine, già consigliere amministrativo, perchè richiamato alle armi dal 5 aprile 1941-XIX, per esigenze di carattere eccezionale;

Decreta:

Il cav. uff. dott. Fagiolo Giulio, capo sezione in servizio presso la Direzione generale delle dogane e imposte di fabbricazione, regolarmente iscritto al Partito Nazionale Fascista, è nominato, a partire dal 5 aprile 1941-XIX, segretario della Commissione per il concorso a 650 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle dogane e imposte di fabbricazione (specializzazione dogane) indetto con decreto Ministeriale 30 aprile 1940, registrato alla Corte dei conti il 14 maggio successivo, registro n. 7, Finanze, foglio n. 352, in sostituzione del cav. dott. Gallo Carmine, richiamato dalla suindicata data alle armi per esigenze di carattere eccezionale.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 5 aprile 1941-XIX

(2312) *Il Ministro*: DI REVEL

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Graduatoria generale del concorso a 14 posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione centrale.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 14 dicembre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 13 gennaio 1940-XVIII, registro 11 Corporazioni, foglio 357, con il quale venne indetto un concorso per titoli a 14 posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione centrale;
Vista la relazione, in data 1° maggio 1941-XIX, presentata dalla Commissione giudicatrice del concorso suddetto, nominata con decreto Ministeriale 3 febbraio 1940-XVIII;
Visto l'art. 44 del R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria generale del concorso per titoli a 14 posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione centrale, indetto con decreto Ministeriale 14 dicembre 1939-XVIII:

1. Giansanti Giuseppe . . . . . con punti 54 —
2. Silvagni Guglielmo . . . . . . » 53,50
3. Rueca Antonio . . . . » 53 —
4. Dall'Ara Silvio . . . . » 52,50
5. Rocchi Antonio . . . . » 52 —
6. Lilli Guglielmo . . . . » 51,50
7. Liberati Gino . . . . » 51 —
8. Capotondi Ernesto . . . . . . » 50 —
9. Runci Marco . . . . » 49,50
10. Zaccaria Mario . . . . » 49 —
11. Fizialetti Giovanni . . . . . . » 48,50
12. Bizzarri Eolo . . . . » 48 —
13. Pescosolido Carlo . . . . . . » 47 —
14. D'Angelo Walter . . . . » 46 —

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

1. Giansanti Giuseppe
2. Silvagni Guglielmo
3. Rueca Antonio
4. Dall'Ara Silvio
5. Rocchi Antonio
6. Lilli Guglielmo
7. Liberati Gino
8. Capotondi Ernesto
9. Runci Marco
10. Zaccaria Mario
11. Fizialetti Giovanni
12. Bizzarri Eolo
13. Pescosolido Carlo
14. D'Angelo Walter

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 3 maggio 1941-XIX

(2296) p. *Il Ministro*: AMICUCCI

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.